



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

2 ottobre 2009

Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche *Il trimestre 2009*

L'Istat diffonde oggi il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (AP) relativo al secondo trimestre 2009. Le stime relative agli aggregati del conto sono elaborate nel rispetto di regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n. 2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n. 264/2000 e n. 1221/2002.

Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni quantitative e qualitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione. Tuttavia, non avendo tali informazioni lo stesso grado di completezza e puntualità di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale, si è reso necessario l'utilizzo di metodi statistici finalizzati al miglioramento della qualità, della coerenza e della significatività delle stime dei dati trimestrali (cfr. Note informative).

I dati elaborati non sono però esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base, la non precisa classificazione dei dati raccolti da fonti amministrative e la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti. Questo implica che le statistiche pubblicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

Nell'interpretazione dei dati va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale.

Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto e, in particolare, del saldo del conto (indebitamento netto). Sull'andamento di quest'ultimo si riflettono inoltre, per gli anni presi in considerazione (Figura 1), gli effetti dei provvedimenti di politica economica e delle manovre di bilancio la cui tempistica ed entità relativa differenziata inducono ulteriore variabilità.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto"¹. Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la loro regolazione monetaria (pagamenti e riscossioni). A livello trimestrale, le fonti statistiche disponibili consentono di applicare tale principio in modo non completo ma, comunque, sufficientemente esteso.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei Comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

**Direzione centrale
comunicazione ed editoria**
Tel. + 39 06 4673.2243-2244
**Centro di informazione
statistica**
Tel. + 39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti
**Direzione Centrale della
Contabilità nazionale**
Roma, Via A. Depretis, 74/b
Aldo Del Santo
Tel. + 39 06 4673.3125
Maria-Assunta Fugnitto
Tel. + 39 06 4673.3215

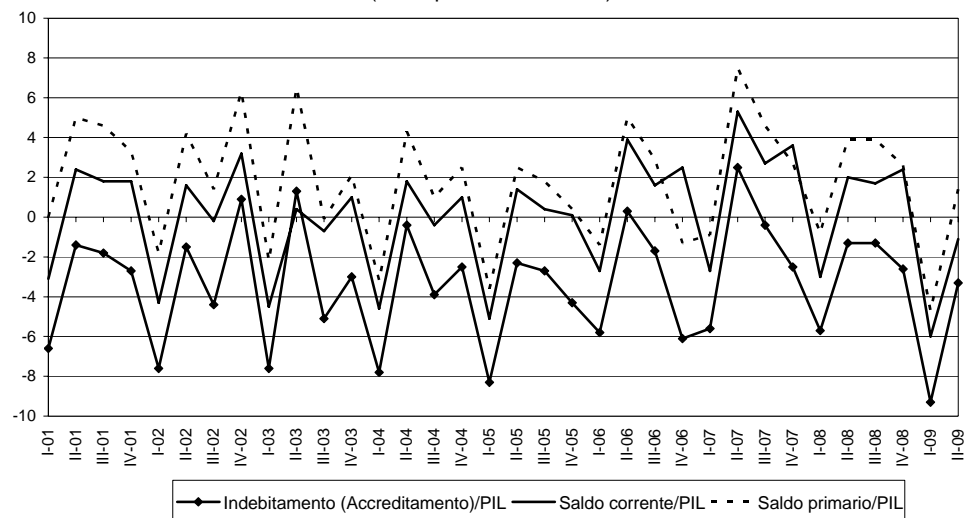
Prossimo comunicato: 8 gennaio 2010
Conti economici trimestrali delle
Amministrazioni pubbliche
(III° trimestre 2009)



¹ EUROSTAT. *Sistema europeo dei conti SEC 1995* (par. 1.57).

Analizzando il Conto economico delle Amministrazioni pubbliche relativo al secondo trimestre 2009 emerge che l'**indebitamento netto delle AP²** in rapporto al Pil è stato pari al 3,3 per cento (1,3 per cento nel corrispondente trimestre del 2008) (Figura 1 e Tabella 1). Complessivamente, nel primo semestre 2009 si è registrato un indebitamento netto pari al 6,3 per cento del Pil contro il 3,5 nel primo semestre del 2008.

Figura 1 - Saldi di finanza pubblica
(valori percentuali sul Pil)



Il **saldo primario** (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 5.417 milioni di euro (più 15.610 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2008), con una incidenza positiva sul Pil dell'1,4 per cento (più 3,9 per cento nel corrispondente trimestre del 2008). Nei primi sei mesi del 2009 il saldo primario rispetto al Pil risulta negativo e pari all'1,6 per cento (più 1,6 per cento nello stesso periodo dell'anno precedente).

Nel secondo trimestre 2009, il **saldo corrente** (risparmio) è risultato negativo e pari a 4.179 milioni di euro, contro il valore positivo di 7.955 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente (Tabella 2), con una incidenza negativa sul Pil pari all'1,1 per cento (più 2,0 per cento nel corrispondente trimestre del 2008). Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno 2009 il saldo corrente in rapporto al Pil è negativo e pari al 3,5 per cento (meno 0,4 per cento nel primo semestre 2008).

² L'indebitamento netto, saldo del Conto economico trimestrale delle AP, qui presentato, è conforme alle regole dettate dal SEC95 (Regolamento CE n. 2223/96) e successive modifiche (Regolamento CE n. 2558 del 3/12/2001 e Regolamento CE n. 1392 del 13/11/2007), dal Regolamento CE n. 264/2000 e dal Regolamento CE n. 1221/2002 e differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002) per il trattamento diverso delle operazioni di swap. Nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento.

Nel secondo trimestre 2009 le **entrate totali** sono diminuite in termini tendenziali del 2,4 per cento rispetto al meno 0,5 dello stesso periodo dell'anno precedente (Tabella 2); in tale periodo le entrate totali in rapporto al Pil hanno inciso per il 45,8 per cento rispetto al 45,0 per cento del secondo trimestre 2008 (Figura 2 e Tabella 1).

Nel semestre le entrate totali risultano diminuite del 2,7 per cento (più 1,5 nel corrispondente semestre dell'anno precedente) (Tabella 2).

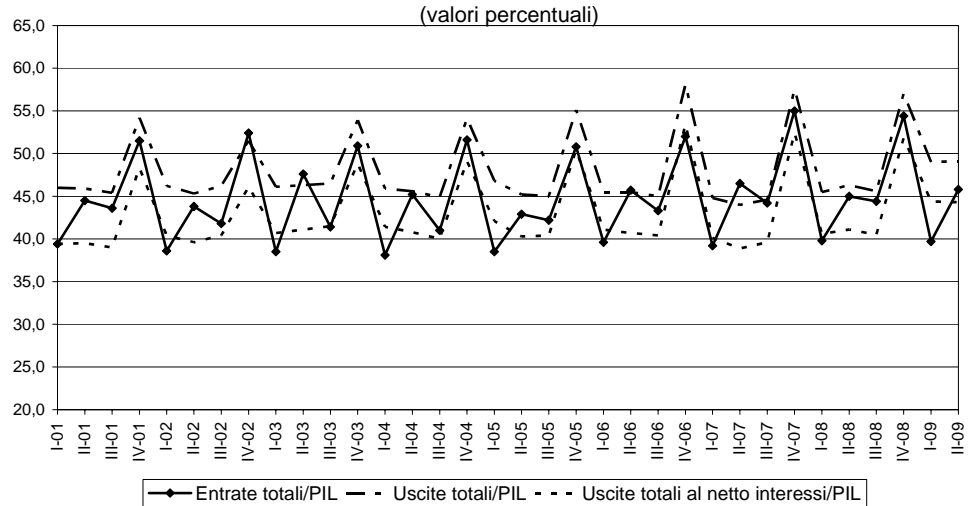
Le sole **entrate correnti** hanno registrato una diminuzione tendenziale del 5,4 per cento dovuto all'effetto combinato di una diminuzione delle imposte dirette (meno 7,0 per cento), delle imposte indirette (meno 8,6 per cento), dei contributi sociali (meno 3,4 per cento) e di una crescita delle altre entrate correnti (più 8,9 per cento).

Tabella 1 – Indicatori trimestrali di finanza pubblica
(valori percentuali)

Anno Trimestre	Entrate totali/PIL	Uscite totali/PIL	Uscite totali al netto interessi/PIL	Indebitamento (accreditamento)/PIL	Saldo corrente/PIL	Saldo primario/PIL
Dati trimestrali						
I-05	38,5	46,8	42,1	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	42,9	45,2	40,3	-2,3	1,4	2,5
III-05	42,2	45,0	40,4	-2,7	0,4	1,8
IV-05	50,8	55,1	50,4	-4,3	0,1	0,4
I-06	39,6	45,5	41,1	-5,8	-2,7	-1,4
II-06	45,7	45,5	40,7	0,3	3,9	5,0
III-06	43,3	45,0	40,4	-1,7	1,6	2,9
IV-06	52,0	58,1	53,4	-6,1	2,5	-1,3
I-07	39,2	44,8	40,1	-5,6	-2,7	-0,9
II-07	46,5	44,0	38,9	2,5	5,3	7,5
III-07	44,2	44,6	39,6	-0,4	2,7	4,6
IV-07	55,0	57,5	52,4	-2,5	3,6	2,7
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,7	-3,0	-0,8
II-08	45,0	46,3	41,1	-1,3	2,0	3,9
III-08	44,4	45,6	40,5	-1,3	1,7	3,9
IV-08	54,4	57,0	51,8	-2,6	2,4	2,6
I-09	39,7	49,0	44,4	-9,3	-6,0	-4,7
II-09	45,8	49,1	44,3	-3,3	-1,1	1,4
Dati cumulati						
I-05	38,5	46,8	42,1	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	40,7	46,0	41,2	-5,3	-1,7	-0,4
III-05	41,2	45,6	40,9	-4,4	-1,0	0,3
IV-05	43,8	48,2	43,5	-4,4	-0,7	0,3
I-06	39,6	45,5	41,1	-5,8	-2,7	-1,4
II-06	42,8	45,5	40,9	-2,7	0,7	1,9
III-06	43,0	45,3	40,7	-2,3	1,0	2,2
IV-06	45,4	48,7	44,1	-3,3	1,4	1,3
I-07	39,2	44,8	40,1	-5,6	-2,7	-0,9
II-07	42,9	44,4	39,5	-1,5	1,4	3,4
III-07	43,3	44,5	39,5	-1,1	1,8	3,8
IV-07	46,4	47,9	42,9	-1,5	2,3	3,5
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,7	-3,0	-0,8
II-08	42,5	45,9	40,9	-3,5	-0,4	1,6
III-08	43,1	45,8	40,7	-2,7	0,3	2,4
IV-08	46,0	48,7	43,6	-2,7	0,8	2,4
I-09	39,7	49,0	44,4	-9,3	-6,0	-4,7
II-09	42,8	49,0	44,4	-6,3	-3,5	-1,6

In forte crescita sono risultate invece le **entrate in conto capitale** e in particolare le imposte in conto capitale nelle quali sono stati contabilizzati i versamenti *una tantum* relativi all'imposta sostitutiva di alcuni tributi³ che hanno interessato alcuni settori dell'economia, soprattutto quello bancario.

Figura 2 - Entrate ed uscite delle Amministrazioni Pubbliche



Nel secondo trimestre 2009 le **uscite totali** sono aumentate in termini tendenziali dell'1,8 per cento rispetto al più 8,2 per cento nel corrispondente periodo dell'anno precedente (Tabella 2). Il loro valore in rapporto al Pil (Figura 2 e Tabella 1) è stato pari al 49,1 per cento (46,3 per cento nel corrispondente trimestre del 2008). Nel semestre esse hanno registrato un aumento del 3,2 per cento, contro il 6,2 per cento del corrispondente semestre del 2008.

Le **uscite correnti** hanno registrato nel trimestre un aumento tendenziale dell'1,5 per cento. Tale aumento è l'effetto combinato di una diminuzione dei redditi da lavoro dipendente (meno 3,5 per cento) degli interessi passivi (meno 12,7 per cento), di un aumento dei consumi intermedi (più 12,0 per cento), delle prestazioni sociali in denaro (più 4,8 per cento), delle altre uscite correnti (più 4,2 per cento).

Le **uscite in conto capitale** sono aumentate in termini tendenziali del 5,8 per cento; in particolare, gli investimenti fissi lordi aumentano del 4,6 per cento e le altre uscite in conto capitale del 7,7 per cento.

³ D.L. n.185 del 2008 Art.15 "Riallineamento e rivalutazione volontaria di valori contabili". Tale norma prevede la possibilità da parte delle imprese di riallineare le divergenze tra valori contabili e fiscali che derivano dall'adozione dei principi contabili internazionali (Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002) che non si sarebbero manifestate se le nuove regole di determinazione del reddito dei soggetti Ias avessero trovato applicazione sin dal primo esercizio di adozione degli stessi principi. Ciascun saldo oggetto di riallineamento è assoggettato ad imposta sostitutiva dell'IRES, dell'IRAP e di eventuali addizionali con aliquota del 16 per cento del relativo importo.

Tabella 2- Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche

VOCI ECONOMICHE	Apr-Giu '08	Apr-Giu '09	<u>Apr-Giu '09</u>	<u>Gen-Giu '09</u>
			<u>Apr-Giu '08</u>	<u>Gen-Giu '08</u>
	<i>in milioni di euro</i>		<i>variazioni %</i>	
USCITE				
Redditi da lavoro dipendente	41.807	40.326	-3,5	1,4
Consumi intermedi	21.440	24.006	12,0	10,2
Prestazioni sociali in denaro	65.196	68.355	4,8	5,2
Altre uscite correnti	21.463	22.367	4,2	2,3
Uscite correnti al netto interessi	149.906	155.054	3,4	4,5
Interessi passivi	20.869	18.209	-12,7	-10,8
Totale uscite correnti	170.775	173.263	1,5	2,7
Investimenti fissi lordi	8.546	8.943	4,6	10,3
Altre uscite in c/capitale	5.360	5.773	7,7	9,6
Totale uscite in c/capitale	13.906	14.716	5,8	10,0
Totale uscite	184.681	187.979	1,8	3,2
ENTRATE				
Imposte dirette	60.694	56.416	-7,0	-6,0
Imposte indirette	55.387	50.633	-8,6	-7,1
Contributi sociali	50.339	48.625	-3,4	-1,8
Altre entrate correnti	12.310	13.410	8,9	5,0
Totale entrate correnti	178.730	169.084	-5,4	-4,4
Imposte in c/capitale	125	5.560	4348,0	2283,7
Altre entrate in c/capitale	567	543	-4,2	7,6
Totale entrate in c/capitale	692	6.103	781,9	467,1
Totale entrate	179.422	175.187	-2,4	-2,7
Saldo corrente	7.955	-4.179		
Indebitamento/accredito netto	-5.259	-12.792		
Saldo primario	15.610	5.417		